

# **COMUNE DI FIANO**



## **PIANO FINANZIARIO TASSA RIFIUTI PUNTUALE TARIP**

### **RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO 2026**

## SOMMARIO

PREMESSA .....	3
1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.....	4
2. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO.....	6
2.1 DEFINIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO .....	6
Legenda costi variabili.....	8
Legenda costi fissi.....	9
3. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO: FISSA E VARIABILE.....	9
4. MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI.....	10
4.1 QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE.....	10
4.2 QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE.....	11
5. MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI COSTI VARIABILI.....	11
Rifiuto indifferenziato .....	12
Rifiuto organico.....	12
5.1 QUOTA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE.....	13
Rifiuto indifferenziato .....	13
Utenze Domestiche con cassonetto condiviso.....	13
Rifiuto organico.....	14
5.2 QUOTA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE .....	14
Rifiuto indifferenziato .....	14
Utenze Non Domestiche con cassonetto condiviso .....	14
Rifiuto organico.....	15
6. VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026.....	15

## PREMESSA

Con la **legge stabilità 2020**, art. 1, comma 738, legge 27 dicembre 2019 n. 160 (*pubblicata in G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 supplemento ordinario n. 45/L*), è **stata abrogata, con decorrenza dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale** (cd. IUC) di cui all'art. 1, c. 639, legge 27 dicembre 2013 n. 147, imposta che si componeva di una componente di natura patrimoniale, l'imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi, che si articolava nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La TASSA SUI RIFIUTI (cd. TARI) è rimasta invariata dalla modifica normativa e continua ad essere disciplinata dalla art. 1 Legge 21 dicembre 2013 n. 147 (commi 639 e segg.). L'art. 1, c. 780, legge 160/2010, infatti, ha fatto salve le disposizioni della legge 27 dicembre 2013 n. 147 che disciplinano questo tributo.

L'art. 1 comma 651 della legge 147/2013 prevede che il Comune nella commisurazione della tariffa tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1999 n. 158.

La stessa legge al comma 668 dà la possibilità ai Comuni che abbiano attivato sistemi di rilevazione puntuale dei rifiuti di applicare la "tariffa puntuale", basando il prelievo sulla reale produzione di rifiuti di ogni utente e attivando così un circuito virtuoso che consegua una riduzione delle produzioni dei rifiuti.

Con data 22 maggio 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Decreto Ministeriale 20 aprile 2017, che definisce quali possono essere le modalità di rilevazione del quantitativo di rifiuti prodotto dagli utenti.

Sulla base di quanto indicato nel paragrafo precedente, il Comune di Fiano ha attivato sistemi di rilevazione puntuale di produzione dei rifiuti e di tariffazione puntuale a partire dall'anno 2026.

A partire dall'anno 2020, è entrata in vigore la regolamentazione del settore attribuita dal legislatore all'Agenzia ARERA fin dal 2018. L'Agenzia, con la deliberazione n. 443/2019/R/RIF, ha approvato il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR)", introducendo importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente previsto e regolato dal succitato decreto n. 158/99.

La nuova procedura di tariffazione, prevista dal MTR, definisce le modalità di redazione del Piano Finanziario e l'iter di approvazione che deve essere seguito dal Gestore del servizio integrato e dall'Ente Territorialmente Competente. Con la deliberazione n. 397/2025/R/RIF la stessa Agenzia ha approvato il "Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3)" per il terzo periodo regolatorio pluriennale 2026-2029, con aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie e una eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria.

Il Piano Finanziario incluso nella presente relazione è stato redatto seguendo la sopra citata procedura.

Il presente documento ha l'obiettivo di presentare il piano finanziario previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 158/99 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

A questo scopo, per costruire un piano metodologicamente fondato e coerente con la normativa, è necessario seguire un iter logico strutturato secondo quanto di seguito evidenziato.

Il primo passo consiste, quindi, nella definizione degli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale intende perseguire.

Successivamente l'analisi del sistema di gestione attuale porta a definire il programma degli interventi per raggiungere i suddetti obiettivi.

Scopo principale del piano finanziario è l'individuazione degli investimenti programmati, la cui conoscenza è fondamentale per la determinazione della tariffa.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modificazioni, come integrato dall'art. 3, comma 5-quinquies del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (a sua volta modificato dall'articolo 1, comma 677 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 - Legge di Bilancio 2026), il Consiglio Comunale approva, entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani validato dall'Ente Territoriale Competente.

## 1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso cui l'Amministrazione Comunale definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Nel Comune di Fiano lo smaltimento dei rifiuti viene effettuato secondo le modalità previste dalla legislazione vigente in ottemperanza al contratto di servizio in essere con il CAV CISA.

La normativa vigente in materia prevede il raggiungimento di obiettivi decisamente ambiziosi sia in termini di raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata sia di riduzione dei rifiuti in senso assoluto.

A partire da mese di luglio 2021, in base alle decisioni assunte a livello Consortile, il servizio di raccolta è espletato tramite gestione in-house da parte della Società SIA Srl, partecipata dai Comuni del CAV CISA.

Per migliorare la raccolta differenziata e ridurre il quantitativo di rifiuto indifferenziato destinato allo smaltimento, l'Amministrazione è passata all'applicazione della "tariffa puntuale" quale strumento per incentivare gli utenti ad adottare un comportamento virtuoso che conduca nel tempo a un ulteriore miglioramento della differenziazione dei rifiuti e a una diminuzione dei costi di smaltimento. Come esplicitato di seguito, la quantificazione dell'importo dovuto sarà basata sul rilevamento del conferimento del rifiuto indifferenziato (RSU) e del rifiuto organico prodotto da ciascuna utenza.

Il Comune di Fiano, anche per l'anno di imposta 2026, continuerà ad applicare e riscuotere il tributo in proprio, avvalendosi dei servizi gestionali offerti dal CAV CISA tramite la società in-house Sia Srl.

La presente relazione costituisce la parte di analisi per lo sviluppo della tariffa puntuale, secondo quanto previsto dall'Art. 1, comma 668, Legge n. 147 del 27/12/2013.

Qui di seguito si riporta l'organizzazione del servizio di raccolta porta a porta per l'anno 2026:

- raccolta indifferenziata del rifiuto secco non riciclabile;
- raccolta differenziata della carta;
- raccolta differenziata del vetro;
- raccolta differenziata degli imballaggi in plastica/lattine/barattoli;
- raccolta differenziata dell'organico;
- raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti;
- raccolta di tutte le frazioni per le sole utenze commerciali selezionate che producono grandi quantitativi di rifiuto urbano mediante raccolta domiciliare con frequenza personalizzata.

Presso i 10 ecocentri Consortili, strumenti fondamentali per attuare un raccolta differenziata dei rifiuti completa e responsabile, è possibile conferire, oltre ai rifiuti differenziati raccolti con il servizio di raccolta sul territorio comunale, i seguenti rifiuti differenziati:

- legno
- scarti verdi
- rifiuti tessili, scarpe e borse
- pneumatici
- rifiuti inerti
- apparecchiature elettriche contenenti CFC (frigoriferi, condizionatori, ecc.)
- elettrodomestici (lavatrici, lavastoviglie, ecc.)
- apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso
- rifiuti ingombranti
- oli minerali e oli vegetali
- batterie, accumulatori, pile
- vernici, inchiostri, adesivi, resine
- medicinali scaduti
- contenitori T/F

- tubi fluorescenti
- solventi
- acidi
- sostanze alcaline
- prodotti fotochimici
- pesticidi
- detergenti pericolosi e non
- cartucce esauste

## FREQUENZA DI SVUOTAMENTO

**Abitanti al 31/12/2025 n. 2.630**

Il servizio di raccolta è fornito a n. 1.299 utenze domestiche e n. 69 utenze non domestiche con le seguenti modalità:

TIPO DI RACCOLTA	frequenza
INDIFFERENZIATO	porta a porta ogni 14 giorni
ORGANICO	porta a porta settimanale (da inizio gennaio a metà aprile e da metà settembre a fine dicembre) porta a porta bisettimanale (da metà aprile a metà settembre)
CARTA	porta a porta ogni 14 giorni
CARTONE	Porta a porta ogni 7 giorni (solo per le utenze commerciali)
VETRO	porta a porta ogni 21 giorni
PLASTICA E LATTINE (multimateriale)	porta a porta ogni 14 giorni

SERVIZI INTEGRATIVI	frequenze
Servizio raccolta ingombranti	porta a porta ogni 14 giorni
Servizio raccolta ingombranti e RAEE	12
Servizio raccolta pile esauste	12
Servizio raccolta farmaci scaduti	12
Servizio raccolta rifiuti abbandonati non pericolosi	26
Servizio raccolta carcasse animali	su chiamata
Servizio raccolta sfalci e ramaglie	28 (servizio opzionale)
Servizio lavaggio contenitori	2 per i contenitori dei rifiuti organici 2 per i contenitori dei rifiuti indifferenziati 1 per i contenitori del vetro
Servizio spazzamento manuale	0
Servizio spazzamento meccanizzato	0
Servizio pulizia e raccolta differenziata c/o manifestazioni	1
Servizio pulizia area mercato	52

## **2. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO**

Il Metodo Tariffario (MTR-3) del servizio integrato di gestione dei Rifiuti, approvato dall'Agenzia ARERA con la deliberazione n. 397/2025/R/RIF per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, ha come obiettivo la predisposizione del PEF a partire dai dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'esercizio di riferimento dei vari gestori, con particolare attenzione al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni.

Questi oneri sono quindi proiettati all'anno di riferimento a partire dai costi del PEF 2025 e rappresentano il tetto massimo ai costi applicabili.

Il presente PEF è stato redatto a seguito dell'approvazione, da parte dell'Assemblea del CAV CISA in data 9 marzo 2026, del proprio bilancio di previsione per l'esercizio 2026.

In base alle analisi svolte, sia i costi storici proposti dal CAV CISA che i costi esposti nel piano finanziario incluso alla presente per l'anno 2026, rispettano i requisiti richiesti dal suddetto metodo tariffario rifiuti ARERA.

### **2.1 DEFINIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO**

In base alla delibera ARERA MTR-3 citata in premessa, il CAV CISA, in qualità di Ente Territorialmente Competente, provvede a inoltrare all'Autorità stessa il proprio PEF quadriennale per gli anni 2026-2029. In base all'articolo 7.3 della delibera MTR-3, ARERA ha previsto un'eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria a cadenza biennale, tramite procedura partecipata dal gestore e corredata dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati.

Sulla base di quanto sopra, il CAV CISA, in qualità di gestore del servizio di raccolta integrata dei rifiuti urbani, ha approvato le modalità di addebito ai Comuni dei costi per l'esercizio 2026 e ha definito la modalità di stesura del PEF 2026. In base a quanto sopra esposto, gli importi contenuti nel PEF 2026 sono stati aggiornati a partire dai corrispondenti importi del PEF 2025, apportando delle variazioni percentuali sulla base dei relativi costi approvati all'interno del bilancio di previsione per l'esercizio 2026 e approvato dall'Assemblea del CAV CISA.

I costi di gestione sono composti dai costi di gestione dei servizi che riguardano i rifiuti indifferenziati sommati ai costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata.

Come per lo scorso anno, il costo del servizio opzionale di sfalci e ramaglie sono inseriti all'interno del PEF (CRD), ma detratti per il calcolo tariffario, in quanto sono imputati solo alle utenze che aderiscono al servizio.

Per lo smaltimento del rifiuto indifferenziato è stato considerato il costo provvisorio per l'anno 2026 previsto dall'Autorità d'Ambito per l'impianto di incenerimento TRM di Torino, pari a € 118,87/T oltre ai contributi, previsti come segue:

- € 2,5/T per contributo comunale;
- € 1,12/T per contributo Autorità Rifiuti Piemonte

I costi così come esposti sono complessivi e non analitici, in quanto il CAV CISA, per conto del Comune di Fiano, ha affidato i servizi in appalto e conseguentemente la disaggregazione dei costi per singole voci non è disponibile.

I costi di gestione e riscossione della tassa rifiuti sono relativi alle spese per la gestione svolta dal CAV CISA mediante apposita convenzione, avvalendosi della collaborazione della società in-house SIA Srl.

Come previsto dal MTR-3, i costi complessivi ripartiti comprendono sia i costi sostenuti dal Gestore del servizio integrato (CAV CISA), sia i costi sostenuti dal Comune.

COMUNE DI FIANO	2026		
	Ambito tariffario: Consorzio CISA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati <b>CRT</b>	45.399	-	45.399
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani <b>CTS</b>	44.911	-	44.911
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani <b>CTR</b>	18.074	-	18.074
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate <b>CRD</b>	151.109	-	151.109
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 <b>CTSD<sup>EXP TV</sup></b>	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 <b>CO<sup>EXP 116,TV</sup></b>	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 <b>CQ<sup>EXP TV</sup></b>	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 <b>CO<sup>ANT,TV</sup></b>	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 <b>CO<sup>new EXP TV</sup></b>	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 <b>COI<sup>EXP TV</sup></b>	-	-	-
Fattore di Sharing <b>b</b>	0,33		
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti <b>AR</b>	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance <b>AR<sub>sc</sub></b>	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing <b>b(AR<sub>a</sub> + AR<sub>sc,a</sub>)</b>	34.612	-	34.612
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili <b>RCtot<sub>TV</sub></b>	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RCD(T-Tmax) <sub>pre,TV,a</sub>			
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		-	-
<b>ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif</b>	<b>224.882</b>	<b>-</b>	<b>224.882</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio <b>CSL</b>	1.707	-	1.707
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti <b>CARC</b>	-	13.500	13.500
Costi generali di gestione <b>CGG</b>	32.792	3.338	36.130
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili <b>CCD</b>	-	21.000	21.000
Altri costi <b>CO<sub>AL</sub></b>	38.752	-	38.752
Costi comuni <b>CC</b>	71.544	37.838	109.382
Ammortamenti <b>Amm</b>	-	-	-
Accantonamenti <b>Acc</b>	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto <b>R</b>	-	-	-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso <b>R<sub>LIC</sub></b>	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 <b>CK<sub>proprietari</sub></b>	-	-	-
Costi d'uso del capitale <b>CK</b>	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 <b>CO<sup>EXP 116,TF</sup></b>	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 <b>CQ<sup>EXP TF</sup></b>	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 <b>CO<sup>ANT,TF</sup></b>	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 <b>CO<sup>new EXP TF</sup></b>	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 <b>COI<sup>EXP TF</sup></b>	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi <b>RCtot<sub>TF</sub></b>	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RCD(T-Tmax) <sub>pre,TF,a</sub>			
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		-	-
<b>ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif</b>	<b>73.250</b>	<b>37.838</b>	<b>111.088</b>
<b>ΣTa= ΣTVa + ΣTFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif</b>			
<b>ΣTa= ΣTVa + ΣTFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif</b>	<b>298.132</b>	<b>37.838</b>	<b>335.970</b>

Al sopracitato importo devono essere sottratti i seguenti importi, entrambi al netto del TEFA:

Quota MIUR corrisposta al Comune per le scuole pubbliche	€	2.868,00
Quota costi della raccolta opzionale di sfalci e ramaglie	€	4.860,00

Il costo totale del servizio nel Comune di Fiano sulla base della tabella in precedenza esposta, al netto delle entrate MIUR per le scuole pubbliche e dei costi di raccolta opzionale di sfalci e ramaglie, è di € 328.242,00.

### Legenda costi variabili

- $CRT_a$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 8 e al comma 9.3;
- $CTS_a$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 8 e al comma 9.4;
- $CTR_a$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 8 e al comma 9.6;
- $CRD_a$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 8 e al comma 9.5;
- $CO_{new\ TV,a}^{exp}$  è la componente di cui al comma 9.7, di natura previsionale, destinata alla copertura degli oneri variabili sistematici connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio, secondo quanto previsto dall'Articolo 10;
- $COI_{TV,a}^{exp}$  è la componente di cui al comma 9.7, di natura previsionale, destinata alla copertura degli oneri variabili non sistematici connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio, secondo quanto previsto dall'Articolo 10;
- $AR_a$  è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti, al netto dei proventi afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata", ivi incluse quelle di commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta dei rifiuti di pertinenza;
- $AR_{SC,a}$  è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza; tali ricavi non comprendono quelli afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata", ivi incluse quelle di commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti;
- $ba$  è il fattore di sharing dei proventi  $AR_a$  e  $AR_{SC,a}$ , il cui valore è determinato dall'Ente territorialmente competente secondo quanto previsto al successivo Articolo 3 - nell'ambito dell'intervallo [0.2,0.9] - in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei;
- $ANT_{TV,a}$  è la componente di cui all'Articolo 17 avente natura di anticipazione dei costi variabili e connessa a specifiche finalità;
- $RC_{tot\ TV,a}$  è la componente a conguaglio di cui all'Articolo 19 relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse.

**Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:**

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{new\ TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a + AR_{SC,a}) + ANT_{TV,a} + RC_{tot\ TV,a}$$

## Legenda costi fissi

- $CSL_a$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui all'Articolo 8 e al comma 9.2;
- $CC_a$  sono i costi comuni di cui all'Articolo 8 e all'Articolo 11;
- $CK_a$  sono i costi d'uso del capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- $CO_{new\ TF,a}^{exp}$  è la componente di cui al comma 9.7, di natura previsionale, destinata alla copertura degli oneri fissi sistematici connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio, secondo quanto previsto dall'Articolo 10;
- $COI_{TF,a}^{exp}$  è la componente di cui al comma 9.7, di natura previsionale, destinata alla copertura degli oneri fissi non sistematici connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio, secondo quanto previsto dall'Articolo 10;
- $ANT_{TF,a}$  è la componente di cui all'Articolo 17 avente natura di anticipazione dei costi fissi e connessa a specifiche finalità;
- $RC_{tot\ TF,a}$  è la componente a conguaglio di cui all'Articolo 20 relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse.

**Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a:**

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + CO_{new\ TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + ANT_{TF,a} + RC_{tot\ TF,a}$$

## 3. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO: FISSA E VARIABILE

Con l'applicazione della tariffa puntuale sulla frazione dei rifiuti indifferenziati e su quella dell'organico, il Piano Finanziario, redatto secondo i criteri disposti dal MTR di ARERA, presenta alcuni aspetti che è stato opportuno riclassificare per mantenere la gradualità del passaggio dal precedente sistema già predisposta nell'anno precedente e per evitare un'eccessiva esposizione del gettito sulla parte variabile legata all'andamento degli svuotamenti.

A partire dall'anno 2026, nel Comune di Fiano è attiva la tariffazione puntuale del servizio di raccolta e trattamento della frazione organica. Il costo di tale servizio, inserito all'interno dei costi CRD e CTR del PEF, sarà a carico dei soli utenti che utilizzano il servizio di raccolta di tale frazione e/o non hanno attivato la pratica di recupero dell'organico tramite compostaggio domestico con iscrizione all'Albo Compostatori (utenze domestiche).

I costi di raccolta e trattamento della frazione organica, che nell'anno 2026 ammontano a € 60.835,85 iva compresa, saranno utilizzati per il calcolo delle tariffe da applicare.

Tale importo verrà detratto dai costi CRD e CTR per la quantificazione del costo dello svuotamento del cassonetto del rifiuto indifferenziato:

VOCE DI COSTO	IMPORTO
Attività di raccolta e trasporto della <b>frazione organica</b> - CRD	€ 48.740,19
Attività di trattamento e recupero della <b>frazione organica</b> - CTR	€ 12.095,66
<b>TOTALE</b>	<b>€ 60.835,85</b>

Enucleati i costi della frazione organica dai costi variabili totali, rimangono da ripartire sulla totalità degli utenti € **267.405,87**, che risultano suddivisi fra parte fissa e parte variabile come segue:

COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	TOTALE COSTI
€ 111.088,15	€ 156.317,72	€ 267.405,87
40 %	60 %	100 %

Un altro elemento importante per l'applicazione del modello tariffario puntuale è la percentuale di attribuzione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche, che andrebbe allineata alla reale produzione di rifiuti rilevata dai dati dei vuotamenti.

Per rendere più congruente la percentuale di variazione tra le due macro-categorie rispetto agli anni precedenti, si è ritenuto di modificare la ripartizione dei costi fissi applicata gli scorsi anni. La ripartizione dei costi fissi adottata risulta quindi essere: 89% sulle utenze domestiche e 11% sulle utenze non domestiche.

Non avendo a disposizione sufficienti dati per la definizione della ripartizione dei costi variabili, che deve essere basata sull'effettiva produzione di rifiuti dell'anno precedente, e vista la disaggregazione delle categorie di attività afferenti alle singole posizioni (es.: singola attività con superfici utilizzate per diverse destinazioni d'uso – uffici, magazzini, mensa, ecc.) nella definizione delle tariffe delle utenze non domestiche, si ritiene di ripartire i costi per l'78% sulle utenze domestiche e per il 22% sulle utenze non domestiche.

utenze	costi fissi	costi variabili	totale in euro
domestiche	€ 98.868,45	€ 121.927,82	€ 220.796,27
non domestiche	€ 12.219,70	€ 34.389,90	€ 46.609,59
<b>TOTALE ORDINARI</b>	<b>€ 111.088,15</b>	<b>€ 156.317,72</b>	<b>€ 267.405,87</b>
% ripartizione	DOM 89,0% - NDOM 11,0%	DOM 78,0% - NDOM 22,0%	

#### 4. MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI

Con questa applicazione della tariffa puntuale si è ritenuto opportuno mantenere la ripartizione dei costi fissi sia sulle utenze domestiche che sulle non domestiche basata sugli stessi criteri degli anni precedenti, ossia per le utenze domestiche basata sui componenti dei nuclei famigliari e sulla superficie dell'abitazione utilizzata, modulata dal coefficiente KA. Per le utenze non domestiche sulla sola superficie utilizzata, modulata dal coefficiente KC.

##### 4.1 QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE

Come consentito dalla normativa di riferimento, nel rispetto del principio "chi inquina paga" e per una migliore aderenza alla realtà territoriale, nel 2019, con l'avvio della tassa rifiuti in modalità puntuale in alcuni Comuni del CAV CISA, l'indice KA è stato ricalcolato sulla base della produzione reale di rifiuti dei nuclei famigliari da 1 a 6 o più componenti. Per l'anno 2026, in accordo con l'Amministrazione Comunale, si ritiene pertanto di utilizzare l'indice ricalcolato.

Gli importi risultanti da applicare ad ognuna delle categorie domestiche, a copertura della quota fissa del gettito riportato in precedenza, sono i seguenti:

Categoria	N° utenti	utenze (n)	Superfici Totali	Superficie "equivalente"	Ka	parte fissa (€/mq)	gettito parte fissa (€/anno)
1	1	332	<b>50.832</b>	27.957	0,55	<b>€ 0,2732</b>	€ 13.884,83
1/compostaggio	1	46	<b>7.046</b>	3.875	0,55	<b>€ 0,2732</b>	€ 1.924,74
2	2	363	<b>62.789</b>	46.464	0,74	<b>€ 0,3675</b>	€ 23.076,04
2/compostaggio	2	68	<b>13.275</b>	9.823	0,74	<b>€ 0,3675</b>	€ 4.878,65
3	3	208	<b>37.834</b>	35.942	0,95	<b>€ 0,4718</b>	€ 17.850,33
3/compostaggio	3	26	<b>5.815</b>	5.525	0,95	<b>€ 0,4718</b>	€ 2.743,72
4	4	167	<b>30.379</b>	33.113	1,09	<b>€ 0,5413</b>	€ 16.445,38
4/compostaggio	4	11	<b>2.445</b>	2.665	1,09	<b>€ 0,5413</b>	€ 1.323,58
5	5	39	<b>8.686</b>	12.855	1,48	<b>€ 0,7350</b>	€ 6.384,33
5/compostaggio	5	11	<b>2.199</b>	3.255	1,48	<b>€ 0,7350</b>	€ 1.616,48
6	6 o +	27	<b>10.670</b>	17.179	1,61	<b>€ 0,7996</b>	€ 8.531,67
6/compostaggio	6 o +	1	<b>261</b>	420	1,61	<b>€ 0,7996</b>	€ 208,69
<b>TOTALI</b>		<b>1.299</b>	<b>232.231</b>	<b>199.074</b>			<b>€ 98.868,45</b>

## 4.2 QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

Per le utenze non domestiche invece è stato mantenuto lo stesso indice KC di legge utilizzato negli anni precedenti, in attesa del consolidamento e della rilevazione più precisa dei dati di produzione rifiuti delle varie categorie di utenti. Gli importi risultanti da applicare ad ognuna delle categorie non domestiche, a copertura della quota fissa del gettito riportato in precedenza, sono i seguenti:

CATEGORIA	utenze (n)	Superfici totali	Superfici "equivalenti"	Kc	parte fissa (€/mq)	gettito parte fissa (€/anno)
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5	4.449	2.269	0,51	€ 0,2117	€ 941,89
2 - Campeggi, distributori di carburanti	2	898	718	0,80	€ 0,3321	€ 298,22
3 - Stabilimenti balneari	0	0	0	0,63	€ 0,2615	€ 0,00
4 - Esposizioni, autosaloni	5	721	310	0,43	€ 0,1785	€ 128,70
5 - Alberghi con ristorante	0	0	0	1,33	€ 0,5521	€ 0,00
6 - Alberghi senza ristorante	0	0	0	0,91	€ 0,3778	€ 0,00
7 - Case di cura e riposo	0	0	0	1,00	€ 0,4151	€ 0,00
8 - Uffici e agenzie	16	10.651	12.036	1,13	€ 0,4691	€ 4.996,17
9 - Banche, istituti di credito e studi professionali	1	79	46	0,58	€ 0,2408	€ 19,02
10 - Negozi di abbigliamento, calzature libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	6	635	705	1,11	€ 0,4608	€ 292,59
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3	382	581	1,52	€ 0,6310	€ 241,03
12 - Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	7	572	4.862	1,04	€ 0,4317	€ 246,94
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0	0	0	1,16	€ 0,4815	€ 0,00
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	3	1.972	1.795	0,91	€ 0,3778	€ 744,93
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	8	1.216	1.325	1,09	€ 0,4525	€ 550,21
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4	647	4.011	6,20	€ 2,5737	€ 1.665,19
17 - Bar, caffè, pasticceria	3	447	2.682	6,00	€ 2,4907	€ 1.113,34
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3	239	569	2,38	€ 0,9880	€ 236,13
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	2	527	1.375	2,61	€ 1,0835	€ 570,98
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1	60	420	7,00	€ 2,9058	€ 174,35
21 - Discoteche, night club	0	0	0	1,64	€ 0,6808	€ 0,00
<b>TOTALI</b>	<b>69</b>	<b>23.495</b>	<b>33.704</b>			<b>€ 12.219,70</b>

## 5. MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI COSTI VARIABILI

Il metodo prevede la ripartizione dei costi variabili riferiti alle utenze domestiche e non domestiche sulla base della produzione di rifiuto indifferenziato e del rifiuto organico. Pertanto, i costi variabili riferiti alla raccolta e al trattamento della frazione organica saranno suddivisi solo sulle utenze che hanno a disposizione una tessera abilitata e/o un contenitore ad uso esclusivo per la raccolta di tale frazione e/o non hanno attivato la pratica di recupero dell'organico tramite compostaggio domestico con iscrizione all'Albo Compostatori (utenze domestiche), mentre lo smaltimento/trattamento di tutte le altre frazioni di rifiuto verranno suddivisi sulla base del rifiuto indifferenziato rilevato presso le singole utenze.

La modalità operativa di commisurazione della quantità di rifiuto conferito dalla singola utenza avviene grazie alla possibilità di conteggio degli svuotamenti dei contenitori a uso esclusivo del rifiuto indifferenziato e dell'organico dotati di "transponder". Il giro ordinario di raccolta non permette di effettuare direttamente la pesatura del rifiuto (con la conseguente quantificazione ponderale del rifiuto indifferenziato residuo), ma consente di ottenere a posteriori una quantificazione volumetrica del rifiuto conferito.

## Rifiuto indifferenziato

Il sistema a trasponder permette l'individuazione dell'utenza e la registrazione degli svuotamenti da essa effettuati. A posteriori, prendendo a riferimento un certo periodo, analogo a quello di fatturazione, viene calcolato il peso specifico medio del rifiuto secco indifferenziato avviato a smaltimento, calcolando il totale del peso di rifiuto smaltito e dividendolo per il totale del volume svuotato nel periodo. Il quantitativo in kg associabili alla singola utenza viene dedotto quindi in maniera indiretta, moltiplicando il peso specifico determinato dal volume del contenitore in dotazione per il numero di svuotamenti del contenitore stesso.

Per il Comune di Fiano sono previsti, in base ai dati dell'anno 2025:

- 357,73 tonnellate di rifiuto secco indifferenziato a smaltimento
- 1.378.160 litri prodotti dai conferimenti effettuati delle utenze attive, in base alla proiezione dei primi tre mesi di rilevazione

I litri rilevati sono al netto degli svuotamenti dei cassonetti per i presidi sanitari e dei cassonetti in dotazione alle utenze non a ruolo TARI ma inserite nella gestione ordinaria del servizio di raccolta (es. scuole pubbliche), il cui costo è da includere nei costi degli svuotamenti a pagamento.

In attesa di una rilevazione più precisa dei dati di produzione del rifiuto indifferenziato, per il 2026 si ipotizza di utilizzare, per il calcolo del peso equivalente da attribuire ai singoli vuotamenti, un valore pari a **0,170 kg/litro**.

Nel caso del Comune di Fiano, si è ritenuto di introdurre, per prudenza, una percentuale di cautela del 30%, in modo da ammortizzare un'eventuale diminuzione dei rifiuti prodotti superiore alle previsioni.

**La copertura del gettito della parte variabile è stata calcolata cautelativamente sulla base della produzione ridotta.**

Nel caso in cui il quantitativo di rifiuto indifferenziato prodotto o il numero degli svuotamenti registrati si dovessero scostare sensibilmente rispetto alla previsione, si potrebbe generare una carenza o eccesso di gettito da riportare a conguaglio nel piano finanziario degli anni successivi.

Applicando alla produzione dei rifiuti la stessa ripartizione adottata per i costi fra le due macro-categorie domestiche e non domestiche, i quantitativi da assegnare per il calcolo dei costi unitari alle utenze domestiche e non domestiche risulta quindi essere la seguente:

		Prev. Kg da PEF	Prev.Kg/ab	Prev.Kg da PEF con cautela	Prev. Kg/ab con cautela
		357.730	136,01	250.411	95,22
% DOM	78,00%	279.029	106,09	195.321	74,27
% NON DOM	22,00%	78.701	29,92	55.090	20,95
% "di cautela"	70,00%				

## Rifiuto organico

Il sistema a trasponder permette l'individuazione dell'utenza e la registrazione degli svuotamenti da essa effettuati: alle utenze domestiche sarà conteggiato un preciso importo €/persona a svuotamento del contenitore in dotazione (ad uso esclusivo o condiviso), mentre alle utenze non domestiche saranno conteggiati gli svuotamenti del contenitore in dotazione realmente effettuati.

Il calcolo del costo della frazione organica attribuita alle utenze attive si ricava a partire dai costi di raccolta e trattamento di tale frazione previsti per l'anno 2026 e sulla quantità di rifiuto trattato nell'anno precedente, così come da tabella:

tipo rifiuto	Totale costi (€)	Quantità stimate (tonn.)	Costo unitario (€/tonn)	Costo unitario (€/Lt)
organico	€ 60.835,85	169,17	€ 359,61	€ 0,0899

In attesa di una rilevazione più precisa dei dati di produzione del rifiuto organico, per il 2026 si ipotizza di utilizzare, per il calcolo del peso equivalente da attribuire ai singoli conferimenti/svuotamenti, un valore pari a **0,250 kg/litro**.

## 5. 1 QUOTA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

La parte variabile della tariffa applicata alle utenze domestiche è rapportata alla percentuale dei costi variabili attribuita alla macro-categoria.

### Rifiuto indifferenziato

La quota variabile attribuita alle utenze domestiche per il calcolo delle tariffe del rifiuto indifferenziato, al netto dei costi variabili propri della frazione organica e degli sfalci e ramaglie, è distribuita tra le utenze domestiche così come segue:

tipo utenza	n° utenze	% rifiuto secco attribuibile	Kg rifiuti da contabilizzare	Costi variabili (€)	Costo variabile unitario (€/kg)
domestica	1.299	100%	195.321	€ 121.927,82	€ 0,624

Applicando il costo unitario €/kg alla dimensione dei cassonetti utilizzati, tenendo conto del peso specifico del rifiuto, si può dedurre il costo del singolo vuotamento dei cassonetti in dotazione:

volumetria contenitore	20 lt	40 lt	80 lt	120 lt	240 lt	360 lt	660 lt	1100 lt
€/svuotamento	€ 2,12	€ 4,24	€ 8,49	€ 12,73	€ 25,47	€ 38,20	€ 70,04	€ 116,73

Sulla base dei costi sopra evidenziati, la tariffa minima a nucleo dovuta è la seguente:

Componenti	Lt.	Importo
1	360	€ 38,20
2	480	€ 50,94
3	600	€ 63,67
4	720	€ 76,41
5	840	€ 89,14
6 o +	960	€ 101,88

### Utenze Domestiche con cassonetto condiviso

Nel caso di cassonetti condivisi tra più utenze domestiche, l'attribuzione del peso equivalente che concorre al calcolo della quota variabile, viene effettuata ripartendo il peso complessivo di ciascun svuotamento in base al coefficiente KB che tiene conto della potenziale produttività di rifiuti in funzione dei componenti del nucleo familiare.

Allo scopo, gli indici adottati per le singole categorie domestiche del Comune di Fiano per l'anno 2026 viene mantenuto con gli stessi valori dell'anno precedente:

COMPONENTI	KB Valori DPR 158 (min - max)	KB Valori applicati
1	0,60 - 1,00	1,00
2	1,40 - 1,80	1,80
3	1,80 - 2,30	2,30
4	2,20 - 3,00	3,00
5	2,90 - 3,60	3,60
6	3,40 - 4,10	4,10

## Rifiuto organico

Il calcolo del costo della frazione organica attribuita alle sole utenze domestiche è calcolato sulla base della tariffa €/persona/svuotamento delle utenze che usufruiscono del servizio di raccolta del rifiuto organico e/o che non sono iscritte all'Albo Compostatori, indipendentemente dalla volumetria del contenitore in cui conferiscono:

Componenti del nucleo	Utenze	abitanti (n)	€/persona/svuotamento	Tariffa minima a nucleo (52 svuotamenti)
1	332	332	€ 0,4810	€ 25,01
2	363	726	€ 0,9619	€ 50,02
3	208	624	€ 1,4429	€ 75,03
4	167	668	€ 1,9239	€ 100,04
5	39	195	€ 2,4048	€ 125,05
6 o +	27	171	€ 2,8858	€ 150,06
<b>TOTALI</b>	<b>1.136</b>	<b>2.716</b>		

## 5. 2 QUOTA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

La quota variabile attribuita utenze non domestiche per il calcolo delle tariffe del rifiuto indifferenziato, al netto dei costi variabili propri degli sfalci e ramaglie, è distribuita così come descritto di seguito.

### Rifiuto indifferenziato

Le stesse considerazioni descritte in precedenza per le utenze domestiche vengono riproposte per le non domestiche, partendo dalle quantità previste di secco indifferenziato.

tipo utenza	% rifiuto secco attribuibile	Kg rifiuti da contabilizzare	Costi variabili (€)	Costo variabile unitario (€/kg)
Non domestica	100%	55.090	€ 34.389,90	€ 0,624

Applicando il costo unitario €/kg alla dimensione dei cassonetti utilizzati, tenendo conto del peso specifico del rifiuto, si può dedurre il costo del singolo vuotamento dei cassonetti in dotazione e la tariffa minima dovuta, pari a 6 svuotamenti:

volumetria contenitore	40 lt	120 lt	240 lt	360 lt	660 lt	1100 lt
€/svuotamento	€ 4,24	€ 12,73	€ 25,47	€ 38,20	€ 70,04	€ 116,73
€/svuotamenti minimi	€ 12,73	€ 76,41	€ 25,47	€ 229,22	€ 420,24	€ 700,40

### Utenze Non Domestiche con cassonetto condiviso

Nel caso di cassonetti condivisi tra più utenze non domestiche, l'attribuzione del peso equivalente che concorre al calcolo della quota variabile, viene effettuata ripartendo il peso complessivo di ciascun svuotamento in base al coefficiente KD che tiene conto della potenziale produttività di rifiuti in funzione della tipologia di attività prevalente e della superficie di ogni singola utenza.

Allo scopo, gli indici adottati per le singole categorie non domestiche del Comune di Fiano per l'anno 2026 viene mantenuto con gli stessi valori dell'anno precedente.

### Coefficienti KD utenze non domestiche

CATEGORIA	KD Valori DPR 158 (min - max)	KD Valori applicati
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60 - 4,20	4,20
02 - Campeggi, distributori di carburanti	5,51 - 6,55	4,00

03 -Stabilimenti balneari	3,11 – 5,20	5,20
04 -Esposizioni, autosaloni	2,50 – 3,55	3,55
05 - Alberghi con ristorante	8,79 – 10,93	10,93
06 -Alberghi senza ristorante	6,55 – 7,49	7,49
07 -Case di cura e riposo	7,82 – 8,19	8,19
08 - Uffici e agenzie	8,21 – 9,30	10,00
09 - Banche, istituti di credito e studi professionali	4,50 – 4,78	4,78
10 - Negozi di abbigliamento, calzature libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11 – 9,12	9,12
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80 – 12,45	11,00
12 - Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90 – 8,50	8,50
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55 – 9,48	9,48
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	3,50 – 7,50	7,50
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 – 8,92	8,00
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67 – 60,88	28,00
17 - Bar, caffè, pasticceria	29,82 – 51,47	22,00
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43 – 19,55	15,00
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59 – 21,41	15,00
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	49,72 – 85,60	30,00
21 - Discoteche, night club	8,56 – 13,45	13,45

### Rifiuto organico

Il calcolo del costo della frazione organica attribuita alle utenze non domestiche avviene sulla base della volumetria del/i cassonetto/i dell'organico in dotazione.

Applicando il costo unitario €/lt alla dimensione dei cassonetti/tessera utilizzati, tenendo conto del peso specifico del rifiuto, si può dedurre il costo degli svuotamenti del/i cassonetto/i in dotazione e la tariffa minima dovuta, pari a 6 svuotamenti:

volumetria contenitore	40 lt.	120 lt.	240 lt.	360 lt.
€/svuotamento	€ 3,60	€ 10,79	€ 21,58	€ 32,36
€/svuotamenti minimi	€ 21,58	€ 64,73	€ 129,46	€ 194,18

## 6. VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026

Costi di gestione evidenziati dal piano finanziario: 100%

Ripartizione dei costi: FISSI 33% - VARIABILI 67%

Costi fissi riferiti alle utenze domestiche: 89%

Costi fissi riferiti alle utenze non domestiche: 11%

Costi variabili riferiti alle utenze domestiche: 78%

Costi variabili riferiti alle utenze non domestiche: 22%